

Val d'Enza, bilancio di previsione approvato ora lotti: «E' uno scandalo, l'Unione va sciolta subito»

VAL D'ENZA

«La Regione ha il dovere politico e amministrativo di prendere atto di una situazione insostenibile nell'Unione Val d'Enza e di intervenire ripartendo da zero, per il bene di un territorio che non merita una situazione di così profondo degrado». E' la durissima richiesta avanzata da Alberto Lotti, consigliere di 'Alternativa civica per Sant'Ilario',

all'indomani del voto in Consiglio sul Bilancio di previsione 2020. Lotti per protesta non ha partecipato al voto, le altre minoranze hanno votato contro. L'approvazione è avvenuta a due mesi dalla fine dell'anno (ma era consentito dalle norme), con il parere del revisore depositato il giorno stesso della seduta e non 10 giorni prima: «Non possiamo esercitare l'indispensabile funzione di controllo - protesta Lotti -. Il revisore ha avuto i documenti dalla Giunta 3 giorni prima dell'approvazione, e ha consegnato la relazione

in due versioni successive, diverse. Nessuna altra Unione della provincia si comporta così, la Val d'Enza è vittima degli scandali e dell'incapacità dimostrata negli anni dai sindaci che l'hanno amministrata». Il segretario dell'Unione ha dichiarato che il termine dei 10 giorni «non è perentorio e che quindi si poteva procedere alla votazione - aggiunge Lotti -. Non è così, come dimostrano le sentenze di diversi Tar. I sindaci e il segretario, per evitare l'ennesima figuraccia, si sono assunti la responsabilità di non rispettare la legge».



Peso: 19%